

TRIBUNALE DI TORINO

R.G. 6674/2018 V.G.

* * *

FONDAZIONE PER IL LIBRO, LA MUSICA E LA CULTURA
IN LIQUIDAZIONE GENERALE EX ART. 14 DISP. ATT. C.C.

Presidente Delegato: Pres. Dott.ssa Vittoria NOSENGO

Commissario Liquidatore: Dott. Maurizio GILI

* * *

BANDO DI VENDITA DEI CD. “BENI MOBILI LINGOTTO” DI PROPRIETÀ DI
FONDAZIONE PER IL LIBRO, LA MUSICA E LA CULTURA
IN LIQUIDAZIONE GENERALE.

* * *

Il presente documento (in seguito, “**Bando di Vendita**”) ha la finalità di illustrare e disciplinare le modalità di svolgimento della procedura competitiva di vendita ad evidenza pubblica (in seguito, “**Procedura di Vendita**”) indetta da Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura in Liquidazione Generale *ex art. 14 disp. att. c.c.* (in seguito, “**Fondazione Libro**”), per la selezione dell’acquirente di quanto *infra* individuato, giusta autorizzazione del Presidente Delegato (**Allegato A e Allegato A bis**).

1. PREMESSE.

1.1 Fondazione Libro versa in stato di crisi e, in data 28.12.2017, l’assemblea dei soci ha deliberato lo scioglimento e messa in liquidazione di Fondazione Libro. Inoltre, con provvedimento in data 20.2.2018, la Regione Piemonte ha disposto l’estinzione di Fondazione Libro e, con provvedimento in data 20.4.2018, il Presidente Delegato del Tribunale di Torino ha nominato liquidatore giudiziale il dott. Maurizio Gili di Torino, in sostituzione del precedente liquidatore dimissionario. Con provvedimento in data 10.5.2018, registrato presso il competente Registro delle Persone Giuridiche in pari data ed altresì pubblicato in Gazzetta Ufficiale, veniva disposta la Liquidazione Generale *ex art. 14 disp. att. c.c.* di Fondazione Libro.

1.2 Fondazione Libro è proprietaria dei seguenti *assets*, che hanno formato oggetto di valutazione (unitamente alla valutazione del perito mobiliare) da parte del perito Prof. Mario Massari, il quale ha redatto l’elaborato di cui all’**Allegato 1.2** (in seguito, “**Perizia**”).

(A) Segni distintivi e marchi commerciali tra i quali il marchio “*Salone Internazionale del Libro*” (in seguito, “**Marchio Salone Libro**”) e i marchi “*Fiera del Libro Torino*”, “*Fiera Internazionale del Libro*”, “*Salone del Libro Torino*”, “*Le Città del Libro*”, “*Musica Torino*”, “*Dal Benessere al Bellessere*”, “*Casa Olimpia*”, “*Portici di Carta*” (in seguito, “**Marchi Ulteriori**”).

- (B) *Know how* tecnico e commerciale, informazioni di *marketing*, domini web, applicazioni e software (in seguito, “**Beni Immateriali**”); si dà atto che i domini web, applicazioni e software sono quelli elencati al punto “E” della perizia di stima del geom. Badolato, allegata *sub* “*Allegato 8*” alla Perizia.
- (C) *Assets* materiali indicati nella perizia di stima del perito geom. Badolato, allegata *sub* “*Allegato 8*” alla Perizia (in seguito, “**Beni Materiali**”). Trattasi di:
- (i) n. 4 sale insonorizzate prefabbricate componibili, ubicate presso una porzione del cd. Lingotto Fiere di proprietà di terzi, valorizzati nella stima del perito geom. Badolato, allegata *sub* “*Allegato 8*” alla Perizia, in complessivi € **117.000,00** (in seguito, “**Beni Mobili Lingotto**”); si dà atto che il proprietario dell’immobile ha fatto pervenire la domanda di riconoscimento del proprio credito che si allega *sub* **Allegato 1.2.C(i)**;
 - (ii) beni ubicati presso il magazzino di Torino, via Fattori, n. 80, locale di proprietà del Comune di Torino, (in seguito, “**Beni Mobili Via Fattori**”);
 - (iii) beni ubicati presso gli uffici siti in Torino, piazza Bernini n. 12, occupati da Fondazione in forza di contratto di concessione in uso gratuito stipulato con Fondazione ISEF Piemonte (in seguito, “**Beni Mobili Piazza Bernini**”);
 - (iv) opera “*Visioni*” di Paladino Domenico, ubicata presso gli uffici siti in Torino, piazza Bernini n. 12;
 - (v) beni ubicati presso gli uffici di proprietà di terzi siti in Torino, in Via San Francesco da Paola n. 3 (in seguito, “**Beni Mobili Via San Francesco**”), valorizzati nella stima del perito geom. Badolato, allegata *sub* “*Allegato 8*” alla Perizia, in complessivi € **4.150,00**.
- 1.3** Con comunicazione in data 24.9.2018, prot. n. 2853/34.22.07 (in seguito, “**Comunicazione Soprintendenza**” – **Allegato 1.3(i)**), la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte e della Valle d’Aosta presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, informava Fondazione Libro in ordine all’avvio del procedimento di dichiarazione dell’interesse culturale, ai sensi dell’articolo 13 del D. Lgs. N. 42/2004, in relazione a parte dei beni di cui al precedente **punto 1.2**, come precisati e ulteriormente individuati con comunicazione del Dirigente della medesima Soprintendenza in data 9.10.2018 e e-mail 28.9.2018 (**Allegato 1.3(ii)**).
- 1.4** Su istanza del Commissario Liquidatore, con provvedimento in data 17.10.2018, in analogia, per quanto compatibile, con la disciplina dettata dall’art. 107 l. fall. applicabile alle vendite da procedure concorsuali (in particolare vendite da Fallimento), il Presidente Delegato autorizzava il Commissario Liquidatore a dar corso alle procedure di vendita degli *assets* di proprietà Fondazione di cui al **punto 1**, sulla base dei bandi di vendita predisposti dal Commissario Liquidatore e condizionatamente – per quanto riguarda i

beni oggetto del procedimento di dichiarazione di interesse culturale di cui al **punto 1.3** – all’autorizzazione del competente Ministero *ex D. Lgs. 42/2004* (**Allegato A**). Nelle more dell’autorizzazione richiesta al Presidente Delegato, con comunicazione in data 16.10.2018 Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte e della Valle d’Aosta presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, informava Fondazione Libro di avere intenzione di estendere il vincolo ai Beni Mobili San Francesco (**Allegato 1.4**).

1.5 Con comunicazione in data 17.10.2018, il Commissario Liquidatore chiedeva al Ministero competente *ex D. Lgs. 42/2004* di essere autorizzato ai sensi dell’art. 56 D. Lgs. 42/2004 a disporre l’alienazione dei beni mobili e dei marchi di proprietà di Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura come descritti e con le modalità di vendita previste nel bando di vendita (e relativi allegati) inviati unitamente alla comunicazione in questione. Il tutto, precisando che *“rispetto ai beni elencati al punto 1.2, rientrano quindi nel Compendio Oggetto Vendita i seguenti beni: (a) Marchio Salone Libro; (b) Marchi Ulteriori; (c) Beni Immateriali; (d) Beni Mobili Via Fattori; (e) Beni Mobili Piazza Bernini; (f) Opera “Visioni” di Paladino Domenico. I Beni Mobili Lingotto ed i Beni Mobili Via San Francesco verranno liquidati da Fondazione mediante autonoma procedura competitiva di vendita ad evidenza pubblica”*. Con la comunicazione in questione, il Commissario Liquidatore inviava entrambi i testi dei bandi di vendita in questione relativi alle due procedure di vendita da esperirsi (una relativa ai beni oggetto del procedimento di dichiarazione di interesse culturale e l’altra relativa ai beni residui – Beni Mobili Lingotto e Beni Mobili via San Francesco) – (**Allegato 1.5**).

1.6 In data 6.11.2018 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte e della Valle d’Aosta, facendo seguito alla Comunicazione Soprintendenza, trasmetteva e notificava il Decreto del Soprintendente Archivistico e Bibliografico del Piemonte e della Valle d’Aosta n. 23 del 6.11.2018 (**Allegato 1.6**) di dichiarazione di interesse culturale del compendio di beni di seguito indicato (in seguito, **“Compendio Oggetto Separata Vendita”**):

- (a) Marchio Salone Libro;
- (b) Marchi Ulteriori;
- (c) Beni Immateriali;
- (d) Beni Mobili Via Fattori;
- (e) Beni Mobili Piazza Bernini;
- (f) Opera “Visioni” di Paladino Domenico;
- (g) Beni Mobili Via San Francesco.

Alla luce di quanto indicato nel provvedimento di cui all’**Allegato 1.6**, non rientrano invece tra i beni oggetto di vincolo di interesse culturale (non rientrando quindi nel Compendio Oggetto Separata Vendita) i soli Beni Mobili Lingotto, che vengono liquidati

da Fondazione mediante la presente autonoma procedura competitiva di vendita ad evidenza pubblica (vedi anche e-mail 28.9.2018 di cui all'**Allegato 1.3(ii)**).

1.7 In data 7.11.2018 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta riscontrava la richiesta di autorizzazione alla vendita di cui al precedente **punto 1.4**, comunicando il provvedimento di autorizzazione alla vendita del Compendio Oggetto Separata Vendita con le disposizioni ivi indicate (**Allegato 1.7**).

1.8 A seguito dell'autorizzazione di cui all'**Allegato 1.7**, che modificava, fra il resto, l'oggetto del Compendio Oggetto Separata Vendita il Commissario Liquidatore richiedeva al Presidente Delegato una nuova autorizzazione al presente Bando di Vendita e al bando di Vendita del Compendio Oggetto Separata Vendita (**Allegato A bis**).

1.9 Prima della pubblicazione del presente Bando di Vendita, il Commissario Liquidatore ha inviato alla Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta

- il bando di vendita relativo al Compendio Oggetto Separata Vendita come integrato a seguito della ricezione dei provvedimenti ed autorizzazioni con gli ordini ivi contenuti di cui al **punto 1.6** ed al **punto 1.7**; e
- il presente Bando di Vendita.

1.10 Giuste le autorizzazioni di cui sopra, emanate rispettivamente

- dal Presidente Delegato (in analogia, per quanto compatibile, con la disciplina dettata dall'art. 107 l. fall. applicabile alle vendite da procedure concorsuali, in particolare vendite da Fallimento); nonché
- del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta (**Allegato 1.7**),

Fondazione Libro ha esperito una procedura competitiva di vendita del Compendio Oggetto Separata Vendita alle condizioni di cui al bando di vendita pubblicato e relativi allegati (in seguito, "**Bando Compendio Oggetto Separata Vendita**"), che recepisce le indicazioni impartite dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali nella Comunicazione Soprintendenza.

1.11 Fondazione Libro esperisce ora la presente Procedura di Vendita (autonoma ed indipendente rispetto a quella relativa al Compendio Oggetto Separata Vendita di cui al **punto 1.9**), al fine di individuare il soggetto cui trasferire i Beni Mobili Lingotto.

2. OGGETTO DELLA PROCEDURA DI VENDITA.

2.1 Oggetto della Procedura di Vendita sono, in via unitaria, i Beni Mobili Lingotto, alle condizioni previste nel presente Bando di Vendita e relativi allegati.

2.2 Le condizioni di trasferimento sono quelle indicate nel presente Bando di Vendita nella

bozza di contratto di cessione e relativi allegati che si allega *sub* **Allegato 2.2** (in seguito, “**Bozza di Contratto**”).

3. PREZZO.

3.1 Il prezzo per l’acquisto sarà quello che risulterà all’esito ed esaurite le operazioni di vendita (in seguito “**Prezzo di Vendita**”).

3.2 Sono altresì a carico dell’acquirente tutti gli oneri connessi alla vendita quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, tasse ed oneri di legge, imposte, spese notarili (anche di parcella), cancellazioni iscrizioni, oneri di trascrizione e registrazione, imposte registro, ecc. (in seguito “**Oneri Vendita**”).

3.3 Il Prezzo Vendita e tutti gli Oneri Vendita dovranno essere versati contestualmente alla stipula dell’atto di cessione dei Beni Mobili Lingotto, a mezzo assegni circolari non trasferibili intestati a “*Fondazione per il Libro in Liquidazione Generale*”, anticipando copia degli stessi assegni al notaio designato dal Fallimento ed al Curatore, almeno 24 ore prima della data fissata dal Fallimento per la stipula dell’atto di cessione.

4. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL’OFFERTA.

4.1 L’offerta, che dovrà avere tutti i requisiti indicati nel presente Bando di Vendita (in seguito, “**Offerta**”), dovrà essere presentata entro e non oltre il termine perentorio del **24/12/2018, ore 9,00** presso lo Studio del Notaio dott.ssa Caterina Bima (in Torino, C.so Duca degli Abruzzi 16) designato da Fondazione Libro (in seguito “**Notaio Designato**”).

L’Offerta dovrà essere contenuta in un unico plico chiuso e sigillato, con timbro e firma dell’offerente sui lembi di chiusura. Tale plico dovrà recare, all’esterno, solamente la seguente dicitura: “*Offerta di acquisto Fondazione Libro in Liquidazione Generale*”. Il plico dovrà contenere al proprio interno due buste, la prima, riportante la dicitura “*Busta A – Documentazione per l’ammissione alla gara*” (vale a dire la Autodichiarazione Busta A come *infra* definita per i requisiti del **punto 6.1**), la seconda, riportante la dicitura “*Busta B – Offerta*”, entrambe a propria volta con timbro e firma dell’offerente sui relativi lembi di chiusura.

4.2 Il plico contenente l’Offerta potrà essere consegnato mediante corriere privato o agenzia di recapito, ovvero da un incaricato del soggetto offerente (verrà rilasciata a tale soggetto apposita ricevuta con l’indicazione dell’ora e della data di consegna). La consegna del plico contenente l’Offerta presso la portineria dello stabile del Notaio Designato o ad altro eventuale addetto allo stabile non sarà considerata valida, dovendo il plico contenente l’Offerta essere consegnato presso lo Studio del Notaio Designato o personalmente al Notaio o alla segreteria del Notaio.

4.3 La consegna del plico è a totale ed esclusivo rischio del soggetto offerente, restando esclusa qualsiasi responsabilità del Notaio Designato e/o di Fondazione Libro e/o del Commissario Liquidatore ove, per qualunque motivo, il plico non pervenga entro il

previsto termine perentorio di scadenza all'indirizzo di destinazione.

- 4.4** Non verranno in alcun modo presi in considerazione i plichi pervenuti dopo la scadenza del predetto termine perentorio anche se spediti prima della scadenza di tale termine. I plichi pervenuti in ritardo non verranno aperti e saranno considerati come non consegnati.

5. MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DEL POSSIBILE ACQUIRENTE.

- 5.1** L'apertura delle Offerte avanti al Notaio Designato, nel proprio Studio in Torino, C.so Duca degli Abruzzi 16, alla presenza del Commissario Liquidatore e di suoi eventuali consulenti è fissato per il giorno **24/12/2018, ore 11,00** (in seguito "**Data Esame Offerte**").

- 5.2** Gli offerenti e le Offerte dovranno rispettivamente, a pena di inammissibilità:

- a)** avere tutti i requisiti indicati al **punto 6** del Bando di Vendita; e
- b)** indicare il corrispettivo complessivo offerto per l'acquisto (in seguito, "**Prezzo Offerto**") da cui devono ritenersi esclusi gli Oneri di Vendita, che non potrà essere inferiore ad **€ 117.000,00**, vale a dire al prezzo indicato nella Perizia per i Beni Mobili Lingotto; e
- c)** vedere allegata una cauzione (infruttifera di interessi), per una somma pari al **30%** del Prezzo Offerto da versarsi mediante assegni circolari non trasferibili, emessi da Banca Italiana intestati a "*Fondazione per il Libro in Liquidazione Generale*"; le cauzioni (anche quelle integrative previste nei successivi articoli del Bando di Vendita), potranno essere versate a da Fondazione Libro sul conto di Fondazione Libro; in ogni caso di restituzione delle cauzioni, non sarà riconosciuto alcun interesse;
- d)** contenere l'espressa dichiarazione di impegno irrevocabile all'acquisto avente validità di almeno **240** giorni successivi alla Data Esame Offerte di cui al **punto 5.1**.

- 5.3** Alla Data Esame Offerte:

- (i)** il Commissario Liquidatore provvederà all'apertura delle Buste A, verificando valuterà l'ammissibilità degli offerenti ai sensi del presente Bando di Vendita, escludendo quelli che non risultino rispettare i requisiti ivi indicati, o disponendo l'ammissione con riserva qualora risultino necessari dei chiarimenti, e quindi provvederà, nella medesima o in altra seduta, all'apertura delle Buste B, valutando l'ammissibilità delle offerte ai sensi del presente Bando di Vendita, escludendo quelle che non risultano rispettare i requisiti ivi indicati;
- (ii)** nel caso di unica Offerta ammissibile, il soggetto che abbia depositato tale unica Offerta ammissibile verrà individuato come Aggiudicatario Provvisorio (come *infra* definito al **punto 5.6**);
- (iii)** nel caso di più offerte ammissibili, l'Aggiudicatario Provvisorio (come *infra* definito al **punto 5.6**) verrà individuato mediante gara al rialzo (in seguito,

“Gara”) che avrà come prezzo base il prezzo più alto offerto (in seguito “Prezzo Base Gara”).

Le decisioni del Commissario Liquidatore sono insindacabili da parte degli offerenti e/o di qualsivoglia terzo.

5.4 La Gara per individuare l’Aggiudicatario Provvisorio (come *infra* definito al **punto 5.6**) avrà come base l’Offerta Base Gara

5.5 La Gara per individuare l’Aggiudicatario Provvisorio (come *infra* definito al **punto 5.6**) avverrà con le seguenti modalità.

(i) La Gara si terrà dinanzi al Notaio Designato, nella data comunicata dal Commissario Liquidatore, alla presenza del Commissario Liquidatore ed eventualmente dei suoi consulenti.

(ii) Potranno partecipare alla Gara tutti gli offerenti che abbiano presentato Offerte ammissibili, a condizione che entro le **ore 11,00** del giorno antecedente la Gara depositino presso il Notaio Designato integrazione della cauzione di cui al **punto 5.2(c)**, nelle forme di cui al medesimo **punto 5.2(c)**, di modo che la cauzione complessivamente versata sia pari al **30%** del Prezzo Base Gara.

(iii) La Gara si terrà con le seguenti modalità:

a) offerte in aumento minime prestabilite in **Euro 5.000,00** per ciascun rilancio, non essendo considerato quale rilancio il semplice allineamento al rilancio di altro offerente;

b) tempo massimo per effettuare il rilancio: 1 minuto calcolato su timer messo a disposizione dal Notaio Designato decorrente dall’apertura Gara per il primo rilancio e dall’ultimo rilancio per i rilanci successivi;

c) l’offerente non potrà parlare con altri soggetti presenti alla Gara a meno che non siano rappresentati dell’offerente stesso muniti di procura a partecipare alla Gara, né collegarsi e/o utilizzare mezzi telefonici o informatici per comunicare con soggetti terzi.

(iv) Verrà individuato come aggiudicatario il soggetto che, a seguito di rilanci, avrà offerto il maggior prezzo. Nel caso in cui, in sede di Gara, nessuno dei partecipanti presenti offerta in aumento, verrà individuato come acquirente il soggetto che aveva formulato il prezzo posto come Prezzo Base Gara. Qualora vi fossero più offerenti che avevano offerto come prezzo lo stesso prezzo posto come Prezzo Base Gara, la scelta avverrà mediante sorteggio fra gli stessi. Il sorteggio sarà effettuato dal Notaio Designato in sede di Gara alla presenza del Commissario Liquidatore, dei suoi eventuali consulenti e dei soggetti partecipanti alla Gara (se presenti) e ove non presenti del sorteggio verrà comunque redatto verbale notarile.

Delle operazioni di cui al presente **punto 5.5** verrà redatto verbale notarile.

- 5.6** Il Commissario Liquidatore comunicherà
- (i) al Presidente Delegato, in analogia con il disposto di cui all'art. 107 l. fall., l'esito della vendita ed il soggetto individuato come acquirente ai sensi dei precedenti punti (in seguito, "**Aggiudicatario Provvisorio**");
 - (ii) all'Aggiudicatario Provvisorio ed a tutti i partecipanti, la sua individuazione quale Aggiudicatario Provvisorio.
- 5.7** Sarà a questo punto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, su *IlSole24Ore* (edizione nazionale), sui siti *internet* www.astalegale.net e www.asteimmobili.it, sul sito internet del Tribunale di Torino e sul portale delle vendite telematiche avviso dell'avvenuta aggiudicazione provvisoria, con indicazione
- (i) del termine, pari a 10 giorni dall'ultima pubblicazione, entro cui potranno essere presentate, da parte di chiunque, offerte migliorative, rispettose di quanto previsto al **punto 5.2**, per un importo pari ad almeno un decimo del prezzo di aggiudicazione, nei luoghi e con le modalità di cui al precedente **punto 4** (in seguito "**Offerta Migliorativa**");
 - (ii) della data cui verrà effettuato quanto segue, avanti al Notaio Designato ed alla presenza del Commissario Liquidatore, dei suoi eventuali consulenti e dei soggetti che abbiano depositato Offerte Migliorative: **(a)** apertura delle Offerte Migliorative eventualmente pervenute; e **(b)** valutazione da parte del Commissario Liquidatore dell'ammissibilità delle Offerte Migliorative eventualmente pervenute, fermo restando che le decisioni del Commissario Liquidatore sono insindacabili da parte degli offerenti e/o di qualsivoglia terzo; di tale operazione verrà redatto verbale notarile.
- 5.8** In ipotesi di Offerta Migliorativa ammissibile (vale a dire conforme a tutte le condizioni del Bando di Vendita e cauzionata nei termini previsti al **punto 5.2(c)** del Bando di Vendita per un importo pari il **30%** del nuovo prezzo offerto nell'Offerta Migliorativa), verrà effettuata la pubblicazione, nelle forme di cui al **punto 10.13**, di nuovo avviso di gara finale (in seguito, "**Gara Finale**") dinanzi al Notaio Designato volta ad individuare l'aggiudicatario definitivo (in seguito "**Aggiudicatario Finale**"). Chiunque potrà partecipare alla Gara Finale, ma tutti i partecipanti (anche l'Aggiudicatario Provvisorio) dovranno presentare e/o integrare la cauzione secondo le modalità di cui al **punto 5.2(c)**, con deposito presso il Notaio Designato entro le ore 11,00 del giorno antecedente la Gara Finale, in modo tale che la cauzione complessivamente versata da tutti i partecipanti alla Gara Finale sia pari al **30%** del prezzo offerto nell'Offerta Migliorativa. La Gara Finale si terrà avanti al Notaio Designato, al Commissario Liquidatore ed eventuali consulenti dello stesso. La Gara Finale avrà come base il prezzo più alto contenuto nelle Offerte Migliorative (in seguito, "**Prezzo Base Gara Finale**"). La Gara Finale avverrà con le

modalità previste al **punto 5.5(iii)**. In sede di Gara Finale, verrà individuato come Aggiudicatario Finale il soggetto che avrà offerto il maggior prezzo, a seguito di rilanci. Nel caso in cui nessuno dei partecipanti presenti offerta in aumento, verrà individuato come Aggiudicatario Finale il soggetto che aveva depositato l'Offerta Migliorativa contenente il Prezzo Base Gara Finale, fermo restando che laddove più soggetti avevano depositato offerte contenenti il Prezzo Base Gara Finale, la scelta avverrà mediante sorteggio fra gli stessi. Il sorteggio sarà effettuato dal Notaio Designato in sede di Gara Finale alla presenza del Commissario Liquidatore, dei suoi eventuali consulenti e dei soggetti partecipanti alla Gara Finale (se presenti) e ove non presenti del sorteggio verrà comunque redatto verbale notarile.

Delle operazioni di cui al presente **punto 5.8** verrà redatto verbale notarile.

- 5.9** Esaurite le operazioni di cui ai precedenti articoli, il Commissario Liquidatore
- (i) comunicherà al Presidente Delegato, il soggetto individuato definitivamente quale aggiudicatario (vale a dire l'Aggiudicatario Provvisorio in ipotesi di mancata formulazione di Offerta Migliorativa ovvero l'Aggiudicatario Finale in caso di deposito di Offerta Migliorativa – in seguito, “**Aggiudicatario Definitivo**”); e
 - (ii) comunicherà all'Aggiudicatario ed a tutti i partecipanti alla Gara e/o alla Gara Finale l'individuazione dell'Aggiudicatario Finale;
 - (iii) inviterà l'Aggiudicatario Finale a presentarsi dal Notaio Designato per la stipula dell'atto di cessione secondo le condizioni di cui al Bando di Vendita e della Bozza di Contratto, nella data indicata dal Commissario Liquidatore (fermo il fatto che tale termine è a favore di Fondazione Libro).
- 5.10** E' diritto del Commissario Liquidatore individuare (in ogni fase della Procedura di Vendita) un Aggiudicatario Definitivo principale e uno subordinato, al fine dar corso alla cessione al secondo in caso di inadempimento del primo (anche in caso di contestazione di detto inadempimento da parte del primo); il tutto fermo restando il diritto di Fondazione Libro di trattenere anche a titolo di multa la cauzione di chi risultasse inadempiente agli obblighi assunti, fatto salvo il diritto di Fondazione Libro al risarcimento del maggior danno.
- 5.11** Resta in ogni caso impregiudicato il diritto di Fondazione Libro di eventualmente sospendere la vendita, il presente Bando di Vendita e comunque la Procedura di Vendita in qualsiasi momento sentito se del caso il Presidente Delegato; il tutto senza alcun diritto al risarcimento di danni e/o indennizzi a qualsivoglia soggetto che abbia anche partecipato alla Procedura di Vendita e/o che si sia reso aggiudicatario anche in via definitiva.
- 5.12** Al termine delle operazioni di vendita e della stipula dell'atto di cessione, le cauzioni

versate dagli offerenti non prescelti e non inadempienti verranno restituite senza che gli offerenti abbiano diritto a vedersi riconosciuti eventuali interessi. La cauzione versata dall'Aggiudicatario Definitivo verrà trattenuta da Fondazione Libro ed imputata in conto prezzo.

6. REQUISITI DELL'OFFERENTE E DELL'OFFERTA.

6.1 Sono legittimati a presentare l'Offerta coloro che presentino i seguenti requisiti soggettivi:

- (i)** persone fisiche, italiane od estere, enti, società o comunque soggetti, italiani od esteri, muniti di personalità giuridica secondo la legislazione del paese di appartenenza; e
- (ii)** soggetti che non abbiano riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - a)** delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-*bis* del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-*bis* ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-*quater* del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b)** delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-*ter*, 319-*quater*, 320, 321, 322, 322-*bis*, 346-*bis*, 353, 353-*bis*, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - b-bis)** false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - c)** frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d)** delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e)** delitti di cui agli articoli 648-*bis*, 648-*ter* e 648-*ter*.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

si precisa che:

- l'esclusione va disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico (se si tratta di impresa individuale), di un socio o del direttore tecnico (se si tratta di società in nome collettivo), dei soci accomandatari o del direttore tecnico (se si tratta di società in accomandita semplice), dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (se si tratta di altro tipo di società o consorzio);
- in ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;
- l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;
- l'operatore economico, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, e sempre che non sia in corso il periodo di esclusione dalla partecipazione alle procedure di gara derivante da tale sentenza, è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati;
- costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza, con riferimento ai medesimi soggetti, di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del

medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia; e

- (iii)** soggetti che non abbiano commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione; costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015, ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale; l'esclusione non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte; e
- (iv)** soggetti che non si trovino in una delle seguenti situazioni:
- a)** aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali;
 - b)** stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - c)** essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità; l'operatore economico è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti;
 - d)** conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, c. 2, del D.Lgs. n. 50/2016, non diversamente risolvibile;

- e) sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
 - f) presentazione nella procedura di gara di documentazione o dichiarazioni non veritiere;
 - g) violazione del divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;
 - h) mancata presentazione della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero mancata autocertificazione della sussistenza del medesimo requisito, se necessaria;
 - i) pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;
 - j) trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla gara in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale; e
- (v) soggetti che non provengano da Stati o Territori ricompresi nelle cd. "*black list*" stabilite dal DECRETO del 30 marzo 2015 - Modifica del decreto 21 novembre 2001, recante individuazione degli Stati o territori a regime fiscale privilegiato di cui all'articolo 127-bis, comma 4, del testo unico delle imposte sui redditi e dal DECRETO del 27 aprile 2015 - Modifica del decreto 23 gennaio 2002, recante indeducibilità delle spese e degli altri componenti negativi derivanti da operazioni intercorse con imprese domiciliate in Stati o territori aventi regime fiscale privilegiato.

La sussistenza di tutti i requisiti soggettivi di cui al **punto 6.1**, ai fini dell'ammissione alla Gara e/o alla Gara Finale, deve essere oggetto di espressa e specifica autodichiarazione da inserire nella Busta A ("**Autodichiarazione Busta A**"). Al fine di consentire la valutazione circa l'assenza di gravi illeciti professionali, il dichiarante è tenuto a riportare ogni fatto o precedente anche solo potenzialmente rilevante. Il controllo della sussistenza dei requisiti autodichiarati sarà eseguito ai fini dell'ammissibilità dell'Offerta ai sensi del

punto **5.3(i)** e/o dell'Offerta Migliorativa e, pertanto, nell'Autodichiarazione Busta A dovranno essere allegati da ciascun offerenti anche i seguenti documenti:

- a) certificato del casellario giudiziale o, in sua mancanza, un documento equivalente rilasciato dalla competente autorità giudiziaria o amministrativa dello Stato membro o del Paese d'origine o di provenienza da cui risulti il soddisfacimento dei requisiti previsti;
- b) certificazione rilasciata dalla amministrazione fiscale competente e Documento Unico di Regolarità Contributiva;
- c) ogni altro certificato o documento ritenuto necessario.

6.2 L'Offerta dovrà contenere, oltre a quanto indicato al **punto 5.2** ed al **punto 6.1**, i seguenti requisiti.

- (a) se l'offerente è persona fisica: indicazione di nome, cognome, data e luogo di nascita, numero di codice fiscale, stato civile, residenza, recapito telefonico, numero di fax dell'offerente ed elezione di domicilio dell'offerente; all'Offerta dovrà essere allegata copia della carta d'identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità; se l'offerente è persona giuridica: dovranno essere documentati i poteri di rappresentanza del sottoscrittore (allegando anche copia di un documento di riconoscimento di quest'ultimo) e dovranno essere indicati ragione sociale e/o denominazione della società o ente offerente, sede sociale, numero di iscrizione nel registro delle imprese (se la società ne sia provvista), codice fiscale, recapito telefonico e numero di fax ed indirizzo PEC ed elezione di domicilio dell'offerente; all'Offerta dovrà essere allegata visura camerale aggiornata dell'impresa; e
- (b) contenere l'espressa dichiarazione dell'offerente **(i)** di aver preso visione del Bando di Vendita e suoi allegati, in quanto le pubblicazioni che vengono effettuate non possono considerarsi esaustive delle condizioni cui la vendita è sottoposta, **(ii)** di accettazione di tutti i dati e/o informazioni e/o perizie e/o pareri e/o elaborati redatti e/o forniti da Fondazione Libro e/o dai suoi consulenti; e
- (c) vedere allegati e siglati il Bando di Vendita e tutti i suoi allegati in segno di espressa accettazione di tutte le condizioni ed i termini del Bando di Vendita e relativi allegati; e
- (d) essere siglata in ogni sua parte (compresi gli allegati) e sottoscritta in calce per esteso dall'offerente, da soggetto dotato di potere di firma, idoneo ad impegnare legalmente l'offerente.

6.3 L'Offerta non potrà essere proposta per persona da nominare e non potrà essere condizionata.

6.4 L'Offerta dovrà essere redatta in lingua italiana e ai sensi dell'art. 122 c.p.c., qualunque

documento prodotto in lingua straniera unitamente all'Offerta e/o in corso di Procedura di Vendita e/o in funzione e/o in occasione della stipula del contratto di cessione, dovrà essere corredato da traduzione in lingua italiana, munito di asseverazione (Cancelleria o Notaio della Repubblica Italiana). Stesse modalità dovranno essere osservate nel caso di ulteriori comunicazioni nonché in sede di legittimazione dei poteri per il perfezionamento, per atto pubblico o scrittura privata autenticata, dell'atto confermativo del trasferimento.

7. INADEMPIMENTO

Qualora l'Acquirente Provvisorio o l'Acquirente Finale o l'Acquirente Definitivo (anche quelli individuati in via subordinata) non dovesse rendersi adempiente (i) all'obbligo di stipulare l'atto di cessione secondo il testo della Bozza di Contratto; e/o (ii) all'obbligo di versare il Prezzo Vendita e tutti gli Oneri Vendita; e/o (iii) a qualsivoglia altro obbligo previsto nel Bando di Vendita, la cauzione verrà trattenuta dal Fallimento, anche a titolo di multa, fatto espressamente salvo il diritto del Fallimento di far valere ogni maggior danno.

8. FORO COMPETENTE

8.1 Ogni eventuale controversia inerente il Bando di Vendita e/o i suoi allegati e/o l'offerta e/o il contratto di cessione è devoluta alla competenza esclusiva del Tribunale di Torino.

9. CLAUSOLE GENERALI

9.1 Il Bando di Vendita non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 Codice Civile, né sollecitazione del pubblico risparmio.

9.2 Il Bando di Vendita ed i suoi allegati sono depositati presso lo Studio del Commissario Liquidatore. Il Bando di Vendita (con i soli seguenti allegati: **Allegato 1.3(i)**: copia Comunicazione Soprintendenza; **Allegato 1.3(ii)**: Integrazione Comunicazione Soprintendenza 9.10.2018 e copia mail Soprintendenza 28.9.2018; **Allegato 1.4**: comunicazione in data 16.10.2018 Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali con cui informava Fondazione Libro di avere intenzione di estendere il vincolo ai Beni Mobili San Francesco; **Allegato 1.6**: Decreto del Soprintendente Archivistico e Bibliografico del Piemonte e della Valle d'Aosta n. 23 del 6.11.2018 di dichiarazione di interesse culturale del Compendio Oggetto Separata Vendita; **Allegato 1.7**: comunicazione del Soprintendente Archivistico e Bibliografico del Piemonte e della Valle d'Aosta del 7.11.2018 di autorizzazione alla vendita del Compendio Oggetto Separata Vendita con le relative condizioni; **Allegato 9.3**: testo Impegno di Riservatezza) è altresì pubblicato sul sito www.astalegale.net, liberamente consultabile. Ciascun interessato ha l'onere di prendere visione dei beni e/o diritti oggetto della vendita nonché della documentazione che è a disposizione presso lo Studio del Commissario Liquidatore, cui si rinvia al fine di

una migliore identificazione di quanto forma oggetto di vendita e di una corretta comprensione delle modalità, patti e condizioni che regolano la vendita stessa. Fondazione Libro, i suoi ausiliari, i periti/consulenti e/o i dipendenti e/o il Commissario Liquidatore non sono responsabili con riguardo alla veridicità, correttezza e completezza delle informazioni e/o documentazione forniti, che ciascun interessato ha l'onere di verificare, né delle eventuali omissioni, di qualsivoglia natura e sorta, contenute nel Bando di Vendita ed in tutti i suoi allegati.

- 9.3** Tutti i soggetti interessati a partecipare alla Procedura di Vendita possono prendere visione – con le modalità che verranno stabilite dal Commissario Liquidatore – degli allegati al Bando di Vendita, previa consegna all'Ufficio del Commissario Liquidatore di un impegno di riservatezza sottoscritto da soggetto munito del potere di impegnare legalmente la società che richiede l'accesso, che contenga altresì l'espressa dichiarazione di accettazione di tutte le condizioni e previsioni del Bando di Vendita, secondo il testo allegato al Bando di Vendita (**Allegato 9.3** – “**Impegno di Riservatezza**”, reperibile unitamente al Bando di Vendita sul sito www.astalegale.net).
- 9.4** Fondazione Libro potrà rendere disponibili ulteriori informazioni relative all'Oggetto della Vendita (in seguito “**Ulteriori Informazioni**”) ai soggetti che (a) abbiano rispettato quanto previsto al punto **9.3.**; e (b) ne facciano richiesta per iscritto con comunicazione da inviarsi via PEC al Commissario Liquidatore. Fondazione Libro si riserva di valutare le modalità e la tempistica con cui rendere disponibili le Ulteriori Informazioni (sempre se disponibili) anche mediante attivazione di una *virtual data room*. Ogni eventuale richiesta di Ulteriori Informazioni e chiarimenti potrà essere liberamente valutata dal Fondazione Libro, senza obblighi di sorta e fermo restando che non saranno in ogni caso prese in considerazione (i) richieste di informazioni, chiarimenti e/o documentazione generiche, meramente esplorative e/o tali da comportare un rallentamento della Procedura di Vendita; (ii) richieste che possano pregiudicare notizie ritenute sensibili da Fondazione Libro. Anche per le Ulteriori Informazioni e/o ogni altra informazione, chiarimento e richiesta formulata ai sensi del presente **punto 9.4** vale l'esonero di responsabilità di cui al **punto 9.2** per Fondazione Libro, i suoi ausiliari, i periti/consulenti e/o i dipendenti e/o il Commissario Liquidatore con riguardo alla veridicità, correttezza e completezza delle informazioni e/o documentazione forniti, che ciascun interessato ha l'onere di verificare.
- 9.5** Fondazione non assume alcuna responsabilità per il caso in cui il proprietario dei locali non autorizzi la visione dei Beni Mobili Lingotto situati presso il Lingotto Fiere, atteso che Fondazione Libro non ha la disponibilità di detti locali.
- 9.6** È facoltà di Fondazione Libro sospendere/revocare la Procedura di Vendita e/o il Bando di Vendita e/o le operazioni di vendita in qualsiasi momento senza che da ciò consegua alcun diritto risarcitorio e/o a qualsivoglia titolo o ragione in capo agli offerenti e/o agli

acquirenti individuati e/o terzi in genere.

- 9.7** La pubblicazione del Bando di Vendita, la ricezione delle offerte non comportano per il Fondazione Libro e/o per il Commissario Liquidatore alcun obbligo o impegno a dare corso alla vendita nei confronti degli offerenti.
- 9.8** Le comunicazioni previste nel Bando di Vendita saranno validamente effettuate da Fondazione Libro anche solo all'indirizzo fax di cui al **punto 6.2.a**).
- 9.9** Ciascun offerente sosterrà i costi indotti dalle proprie ricerche e valutazioni, comprese le eventuali spese dovute ai propri legali e consulenti, nonché qualsiasi altro costo legato all'analisi dell'operazione.
- 9.10** Le scelte operate dal Commissario Liquidatore ai sensi del Bando di Vendita (con le debite autorizzazioni del Presidente Delegato, ove dovute) saranno insindacabili da parte degli offerenti e/o acquirenti designati che con la presentazione dell'Offerta accettano integralmente il Bando di Vendita, ivi comprese tutte le sue previsioni.
- 9.11** Tutte le richieste e/o comunicazioni dovranno essere redatte in lingua italiana e ai sensi dell'art. 122 c.p.c., qualunque documento prodotto in lingua straniera dovrà essere corredato da traduzione in lingua italiana, munito di asseverazione (Cancelleria o Notaio della Repubblica Italiana).
- 9.12** Il Bando di Vendita ed i suoi allegati saranno pubblicizzati mediante avviso da pubblicarsi almeno **30** giorni prima della Data Esame Offerte fissata al **punto 5.1.**; la pubblicità dell'avviso sarà eseguita almeno:
- (i) Sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
 - (ii) sul seguente quotidiano: *IlSole24Ore* (edizione nazionale);
 - (iii) sui siti *internet* www.astalegale.net e www.asteimmobili.it;
 - (iv) sul sito internet del Tribunale di Torino;
 - (v) sul portale delle vendite telematiche.
- 9.13** Ai fini della massima diffusione e tenuto conto dell'iter avviato con la Comunicazione Soprintendenza, il Commissario Liquidatore potrà inviare comunicazione della pubblicazione del Bando di Vendita a (i) Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo (ii) Regione Piemonte e (iii) Comune di Torino.

10. ALLEGATI

I seguenti allegati fanno parte integrante e sostanziale del Bando di Vendita.

- **Allegato A**: Provvedimento di autorizzazione del Bando di Vendita.
- **Allegato A bis**: Secondo provvedimento di autorizzazione del Bando di Vendita.
- **Allegato 1.2**: Perizia.
- **Allegato 1.2.C(i)**: domanda di riconoscimento di credito del proprietario della porzione di immobile Lingotto Fiere.
- **Allegato 1.3(i)**: copia Comunicazione Soprintendenza;

- **Allegato 1.3(ii)**: Integrazione Comunicazione Soprintendenza 9.10.2018 e copia mail Soprintendenza 28.9.2018;
- **Allegato 1.4**: comunicazione in data 16.10.2018 Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali con cui informava Fondazione Libro di avere intenzione di estendere il vincolo ai Beni Mobili San Francesco;
- **Allegato 1.5**: comunicazione Commissario Liquidatore in data 17.10.2018 e relativi allegati;
- **Allegato 1.6**: Decreto del Soprintendente Archivistico e Bibliografico del Piemonte e della Valle d'Aosta n. 23 del 6.11.2018 di dichiarazione di interesse culturale del Compendio Oggetto Separata Vendita;
- **Allegato 1.7**: comunicazione del Soprintendente Archivistico e Bibliografico del Piemonte e della Valle d'Aosta del 7.11.2018 di autorizzazione alla vendita del Compendio Oggetto Separata Vendita con le relative condizioni;
- **Allegato 2.2**: Bozza di Contratto.
- **Allegato 9.3**: testo Impegno di Riservatezza.

Si precisa che, ai fini del deposito di qualsiasi offerta, lo studio del Notaio dott.ssa Caterina Bina osserverà i seguenti orari di apertura: tutti i giorni dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle 14,30 alle 18,30 esclusi il sabato ed i giorni festivi (il 31/12 viene considerato giorno festivo).

Torino, li 14 novembre 2018

Il Commissario Liquidatore

Dott. Maurizio Gili

